

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili  
in CINA, FILIPPINE e INDIA”**

**ENTI ATTUATORI**

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
SCAIP	FILIPPINE	CALABNUGAN	139943	3

**TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Inclusione delle Persone Fragili: ASIA, EST-EUROPA e MEDIO ORIENTE - PMCSU0002920010137EXXX

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

**obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà:** migliorando la condizione socio economica della popolazione più vulnerabile

**obiettivo 3 – Salute e Benessere:** migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie

**obiettivo 4 – Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori e di strada, dei minori disabili,

**obiettivo 5 – Parità di Genere:** promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

**obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze:** promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità e dei rom

**obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili:** rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili, promuovendo una cultura dell'inclusione, valorizzando il patrimonio culturale

**obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili:** favorendo produzioni agricole biologiche.

**TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:**

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in CINA, FILIPPINE e INDIA - PTCSU0002920010518EXXX

**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:**

**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**CORNICE GENERALE:**

Gran parte della popolazione nell'area d'intervento sono contadini che lavorano la terra e allevano animali come galline, capre, maialini, ma la povertà è diffusa. La sopravvivenza è fortemente minacciata da alluvioni e/o terremoti. Le gravi difficoltà economiche in cui versano molte famiglie rendono difficile, una corretta e positiva crescita dei bambini. Molti bambini soffrono di malnutrizione e non sono rari i casi di abbandono dei figli da parte di uno dei genitori e/o di entrambi. I bambini abbandonati sono affidati a vicini di casa, parenti, amici, ma ciò rende i bambini più vulnerabili e

soggetti ad abusi e maltrattamenti. Spesso le bambine sono utilizzate come schiave domestiche o nel lavoro dei campi. A causa della povertà e dell'abbandono familiare e delle inadeguate infrastrutture scolastiche e della scarsa preparazione alta è la dispersione scolastica.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

SCAIP è una Ong che dal 1983 opera nel mondo della cooperazione con lo scopo di "promuovere interventi di cooperazione utili al progresso umano, economico e sociale dei Paesi in via di Sviluppo". Presente in Albania, Angola, Brasile, Cile, Filippine, Kenya, Mali e Mozambico grazie alla collaborazione con controparti locali ha realizzato numerosi progetti di cooperazione. Dal 2015 collabora con il partner filippino "Bata NgCalabnugan" allo studio e all'implementazione di un progetto di sviluppo agricolo connesso ad un centro di accoglienza per bambine. Successivamente la collaborazione si è estesa a nuovi progetti in tema di tutela dell'infanzia. La collaborazione si è rafforzata con la stesura di progetti di invio di volontari di Servizio Civile, che ha visto l'invio delle prime 2 volontarie in appoggio alle attività di tutela dell'infanzia condotte in collaborazione con il partner locale.

#### **PARTNER DEL PROGETTO:**

BATA NGCALABNUGAN

#### **OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.**

Ognuno dei tre enti di accoglienza coinvolti parteciperà a questo obiettivo in funzione della propria specificità e delle proprie competenze.

Nelle Filippine SCAIP vuole garantire anche sul territorio locale di Calabnugan l'inserimento dei soggetti più fragili, costituiti da bambine e ragazze minorenni vittime di violenza e/o abuso, nella vita sociale della comunità locale filippina. Tale processo avverrà attraverso un forte focus sull'emancipazione femminile "uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e ragazze" (SDGs n. 5) e, parallelamente, sulla promozione di attività di lotta all'abbandono scolastico al fine di "fornire una educazione di qualità, equa ed inclusiva, con opportunità di apprendimento per tutti" (SDGs n.4) per contribuire localmente al raggiungimento di tali obiettivi.

Per contribuire all'obiettivo generale sopra definito, ognuno degli Enti di accoglienza, nei rispettivi territori, lavoreranno per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici** in relazione ai bisogni identificati.

- Promuovere l'accesso a programmi di accoglienza dei minori di genere femminile, con sostegno sanitario e scolastico, anche temporanei.
- Accompagnare nella crescita e sostenere nello studio i minori e gli adolescenti, in stato di disagio familiare sociale per diminuire fenomeni di abbandono scolastico.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I volontari in servizio civile n°1-2-3 saranno impiegati nelle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione di incontri settimanali per l'organizzazione delle attività educative dei minori della Casa iscritti a scuola
- Collaborazione nella definizione della programmazione delle attività della Casa Famiglia su base mensile
- Aiuto all'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico
- Collaborazione nell'organizzazione ed implementazione di laboratori per combattere l'abbandono scolastico (corsi di recupero, appoggio psicologico, ecc.)
- Supporto alla programmazione e realizzazione di incontri di informazione e sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'iscrizione e della frequenza dei bambini e degli adolescenti a scuola
- Affiancamento alla realizzazione di 12 incontri mensili di pianificazione e coordinamento con i 19 operatori della Casa Famiglia.
- Collaborazione all'organizzazione e realizzazione di laboratori quotidiani pomeridiani (della durata di 2 ore al giorno) di doposcuola, attività ludico-ricreative, musica, giocoleria, danza,

- spettacoli rivolti ai minori della Casa Famiglia;
- Supporto all'organizzazione e realizzazione di attività sportive di aggregazione pomeridiane (negli ambiti sportivi del nuoto e del basket) nei fine settimana;
  - Collaborazione nel potenziamento del servizio di assistenza e supporto ai minori con disagio familiare, situazione di violenza e abusi (incontri con assistente sociale, educatrice, volontaria psicologa, ecc.);
  - Collaborazione al monitoraggio e valutazione delle attività realizzate a cadenza bimestrale (6 sessioni).

**ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

25 ore

**GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:**

5 giorni

**FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dal partner locale che dispone, proprio per la sua attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno del compound in uno degli edifici del partner locale formalmente destinato all'attività di accoglienza degli ospiti.

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

**MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;

- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- rientrare in Italia al termine del servizio
- vivere in alloggi da condividere con altri volontari

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di condividere l'alloggio messo a disposizione per i volontari in Servizio Civile

#### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI**

No

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5

ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione			50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione. Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

##### Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

##### Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Cina, Filippine, India e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

##### Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

##### Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

##### Modulo 5 – Gestione di minori

- Metodologie di sensibilizzazione delle comunità locali;
- Metodologie per la gestione delle dinamiche di gruppo e l'organizzazione di incontri e riunioni;
- Approfondimento sul contesto educativo Filippino (rapporto alunno insegnante; documenti programmatici in tema di educazione; ecc.)